

ASSOCIAZIONI

Esca tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
 Associazioni per l'Italia L. 32. all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tolfia.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non a brancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

Col primo aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

Udine 5 aprile.

Si lavora!

I clericali si sono da molto tempo organizzati coi loro Comitati diocesani e parrocchiali in modo da condurre le pecorelle in sturpo all'abbigliamento, figurato dalle urne elettorali. Le società, che vivono sotto l'usbergo del non intervenire gli attentati contro la libertà e la legge, lavorano al pari dei temporalisti, ed intanto vanno pubblicando da per tutto dei giornali, che fanno la guerra a parole alle istituzioni con cui si fece la unità nazionale, aspettando di imitare a suo tempo i comunisti di Parigi loro carissimi fratelli, adoperando, com'essi le armi ed il fuoco. Anzi già lo dicono.

Al palazzo Braschi si lavora pure per giovare di tutti i pubblici ufficiali che dovrebbero servire lo Stato, di tutti i cavalieri e commendatori elettorali, di tutti i sindaci che aspirano al dolce peso della croce, di tutti i clienti, per provare, che la volontà del paese, lasciata passare, va diretta a Stradella a bere di quel vino artificiale della fallita società enologica.

Insomma si lavora da tutto il paese artificiale. Ed il paese reale che cosa fa? Lascia fare!

Dopo si lagnerà per questo e per quello, vedrà, che certe cose non vanno come dovrebbero andare e che a farle andar bene converrebbe agire altrimenti. Ma intanto, appunto quando altri lavora, il paese reale se ne sta quieto a contemplare la stella d'Italia e lascia fare.

L. F. P.

APPENDICE 3

Dal pascolo al Teatro

Novella in sei atti
 di

A. FIORENTINO
 (proprietà letteraria)

II.

La nudità.

Per condurre la Tancia seco a Torino, naturalmente Berto dovette pensare a provvederla di un abbigliamento più distinto che non usasse a Siena, dove era qualcosa come tra la modella e la servente. Po' poi c'era sempre in lui come un riposto pensiero di quel: Sarà quel che sarà. Che cosa poteva diventare? Salvo l'odio la Tancia aveva sempre il proposito di mantenersi onesta. Dunque?

Ma la conseguenza non veniva mai. Si produsse però un'altra novità, che Berto trasformò alquanto anche se stesso, levandosi di dosso quel certo che di strano, che doveva dinotare l'artista di stampo antico. Capi, che a Torino città nuova, e capitale allora d'Italia, il suo abbigliamento poteva sembrare qualcosa di poco attraente.

Quasi si dovesse rifare tutto a nuovo

LA CANCRENA CHE RODE IL MONDO.

Un frate domenicano, predicando nella chiesa della Minerva a Roma, ha scoperto, che c'è una *cancrena che rode il mondo moderno*. Pare che quel caro frate, che si dice abbia pigliato il primo premio nella corsa dei predicatori quaresimali di Roma, abbia già pensato al rimedio. Forse il suo segreto sarà quello vecchio del rogo, adoperato già dagli inventori della Santa Inquisizione. Questa volta bisogna che vi pensino i giornalisti, perchè tocca proprio a loro. La *cancrena* sono essi appunto. Ecco il tema del discorso del frate: « Il libero esame diffuso dal giornalismo è la *cancrena* che rode il mondo moderno ». I Farisei, vedendo come Cristo usava del *libero esame* delle loro dottrine e della loro vita, lo fecero crocifiggere; ma i Domenicani misero in voga un altro sistema, quello del rogo.

Però, se si avesse da adoperare oggi contro tutti coloro, che *esaminano liberamente* le idee ed i fatti altrui, rincarerebbero le legna. Altro che la cremazione dei cadaveri! I vivi bisogna cremarli; e prima di tutto i giornalisti! Ah! cari Don Margotti e simili bestie, finora hanno bruciato qualcheuno dei vostri fogli; ma quindi innanzi correte pericolo di essere bruciati voi medesimi, per liberare, alla domenicana, il mondo moderno dalla *cancrena* che lo rode. Ma via! E il frate, che prende in *libero esame* il *libero esame* dei giornalisti, non corre egli nessun pericolo del rogo? Fortuna per lui, che a Roma si possono adesso dire liberamente anche siffatte corbellerie, senza che la Santa Inquisizione accenda il fuoco. L. F. P.

Di questi giorni venne presentata al Consiglio dell'impero austriaco una proposta governativa di legge per la costruzione di un tronco ferroviario, che dalla stazione Herpelj-Casina della ferrovia istriana andasse a far capo a Trieste, colla spesa di fiorini 3,340,000. Il lavoro dev'essere compiuto entro il 1886.

Al Governo venne accordato un importo di 40,000 fiorini, tanto per la compilazione del progetto di dettaglio di questa diamante, quanto anche per completare i lavori tecnici preliminari

intorno a lui, volle che la Tancia mutasse il suo nome in quello di Cecilia, personificandola per così dire col quattro, dove era stropicciatamente ritratta.

All'ispezione la Santa Cecilia fu uno dei quadri più distinti. Vedendo poi, quando Berto andava a braccetto con Cecilia, l'originale di quel quadro portarsi in moto affatto distinto, nessuno pensò che quella potesse essere una pastora di Certaldo; ed i suoi colleghi d'arte ed altri volgendosi a lei avevano per abitudine d'indicare: la sua signora.

Si capisce del resto, che quando si vede di frequente un uomo ed una donna assieme, questa, relativamente all'altro, non possa essere che la signora. Se non che anche tra signora e signora ci può essere divario.

Il cameriere della locanda, dove i due andarono ad alloggiare i primi giorni, li apostrofò così:

— Una camera con due letti, per il signore e la signora?

Ma la signora fu pronta a rispondere:

— Due camere attigue.

Da tale risposta nasceva nel cameriere un dubbio, che egli esprimeva a mezzo, brontolando, così: — To', se fossero marito e moglie, dovrebbero scegliere... anzi no, se non lo fossero, dovrebbero prendere la camera con due letti.

Il contegno delle due persone fu per alcuni giorni per lui sempre più incomprendibile. Parve, tanto a lui quanto alla cameriera della locanda, che per essere così

relativi alla congiunzione della ferrovia Rodolfiana con Trieste.

Nel motivo che accompagna questa proposta di legge è accennato alla possibilità che il tronco Trieste-Herpelj sia il principio di una ferrovia che congiunga Trieste direttamente colla Rodolfiana, e che andrebbe a far capo alla stazione di Laak, passando per Divacia, Preutl, Goowitz e il più che fosse possibile in prossimità d'Idria.

Tutto ciò non si può desiderare, nell'interesse del lungo ferroviario Udine-Cividale, che si sta ora discutiendo, ma non crediamo di facile esecuzione, perchè riteniamo invece sia tutta una manovra per fare pressione sulla Società meridionale ed indurlo a fare importanti concessioni a favore di Trieste.

ITALIA

Roma. Corti, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, torna in Italia in congedo ordinario. Gli fu nuovamente accreditare la voce che egli possa essere destinato all'ambasciata italiana di Parigi, la nomina del cui titolare si ritiene ora probabile.

Il re firmerà giovedì il decreto che nomina una Commissione composta di ventisei membri deputati, senatori, magistrati e professori, coll'incarico di coordinare il codice di commercio alle leggi preesistenti.

La Corte dei Conti ha registrato un decreto del Ministero della pubblica istruzione che stabilisce la facoltà di chiamare presso l'amministrazione centrale il personale appartenente all'amministrazione provinciale a viceversa con pareggiamento di carriera. Quanto prima si eseguiranno i movimenti di personale progettati.

ESTERO

Austria. Piogge e uragani sono incesantiti da alcuni giorni — scrive da Gravosa alla *Deutsche Zeitung* — ed il piroscalo del Lloyd arrivò qui con un ritardo di due giorni, avendo dovuto fermarsi un giorno intero a Milna. I Erzegovini infuriati tremanti nevichi e la progettata spedizione contro gli insorti fra Korito, Gacko e Nevesinje avrà a subire delusioni, essendo impossibile per le truppe una marcia in avanti fra quelle balze quasi impraticabili. Esse patirono già strapazzi colossali nella mossa concentrica che da Mostar, Nevesinje e Gacko fu intrapresa contro Ulok e la valle superiore della Narenta, dal 17 al 20, e tutto fu inutile, perchè non si incontrò alcun nemico. Questo fa marciare forzate, non opposte resistenza, ma cerca di stancare le truppe con marce ed allarmi. Che riesca nell'intento non v'ha dubbio, e lo stato sanitario nella zona di

familiari tra loro i due ospiti fossero troppo separati. Si conchiuse poi, che trattandosi di un pittore, qualcosa di stravagante ci doveva essere in lui.

Ma Berto non era a Torino per suo diletto; egli doveva lavorare. Quindi pensò a provvedersi di un alloggio dove potesse dipingere e stare con maggior agio.

Quale era il nuovo quadro da mettersi sul cavalletto? Pareva che Berto non pensasse a fare altro, che quadri d'una sola figura; e questa sempre era la sua signora, che si trasformava in più modi. Questa volta gli parve di dover fare una Vergine madre, che allatta il bambino Gesù.

Tirare la conseguenza. Il modello doveva questa volta cominciare a mostrare qualcosa di quello che una ragazza ordinariamente non mostra. Ma Cecilia era una modella; ed a ciascuno era la sua mestiera. Presto vi si addattò. E l'anzì, tenendosi un fantoccino alla poppa, parve prendere così bene l'atteggiamento d'una mamma a modo, che Berto esclamò: — Saresti una bella mamma!

Questa parola andò a colpire nel profondo dell'anima la Cecilia; la quale soggiunse: — Ohi se fossi mamma!

Erano due sole parole, che potevano lasciar sottintendere molte cose. Berto le lasciò cadere, senza rispondere.

Ma, avendo udito che qualcheuno dei suoi critici diceva, che egli non aveva finora fatto che Madonne e Sante, pensò ad un soggetto profano, non potendo però

occupazione ne dà una prova irrefragabile. Tutti gli ospedali rigurgitano di ammalati ed anche l'ospedale di guarnigione n. 24 a Ragusa e l'ospedale di riserva nel chiostro di San Giacomo sono totalmente colmi. Da Trebinje e Bilek giungono giornalmente nuovi trasporti d'ammalati, e sebbene la nave-lazzaretto *Gargano* faccia ogni settimana viaggi con feriti alla volta di Trieste, ne restano però qui sempre abbastanza. Il brigadiere colonnello Hostinek, che si disunse molto nel soggiorare il Crivoscie, fu condotto qui dalla cannoniera *Grife*, ammalato pericolosamente di scarlattina.

Montenegro. L'indirizzo mandato al generale Skobeleff dal Montenegro è dal seguente tenore:

« Illustre e vittorioso guerriero!

« I vostri discorsi meritano la riconoscenza più profonda da parte di ogni slavo, soprattutto in un'epoca in cui i nostri fratelli dell'Erzegovina combattono pel diritto comune dell'umanità. Noi vi auguriamo una lunga vita e il successo per la vostra missione, come per la nostra ».

Il generale Skobeleff ha risposto così:

« Dio mi è testimone che io difenderò la causa dei miei fratelli che lottano per la loro religione e per i loro diritti. Sarei lieto di sacrificarmi per questa causa. Credo alla missione degli Slavi e ho intenzione di raccogliere fondi di soccorso per loro ».

Questi dispacci sono stati pubblicati dal giornale ufficiale montenegrino. L'Austria Ungheria aveva intenzione di far rimostranze perchè figuravano sotto al documento le firme di tutti i maggiori montenegrini. Se non che, essendo stato riconosciuto che quelle firme erano state falsificate, l'Austria Ungheria ha rinunciato alle rimostranze. Forse è in questo patto che si ha da cercare la causa del richiamo del signor Janine dal Montenegro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

5 aprile.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 28) contiene:

(Continuazione e fine).

9. Avviso. A facilitare lo smaltimento delle colatucce d'ile risaie, che la ditta nob. Caratti ha già ottenuto di poter riattivare ed ampliare nella sua tenuta di Popenia, la ditta concessionaria ed il Comune di Muzzana si misero d'accordo per costruire un nuovo canale di scarico e sistemare anche lo scolo pubblico detto Fossadello nel Comune medesimo. Gli eventuali reclami potranno essere insinuati al protocollo di questa Prefettura sino a tutto il giorno 17 aprile corr., spirato il qual termine non saranno più ammessi ricorsi di sorta. Tutti gli atti del progetto potranno dagli interessati essere ispezionati durante il precaccennato periodo

uscire da quell'unica figura nella quale era sempre ritratta la sua pastora.

Cleopatra, egli si disse, è una figura ben diversa da tutte quelle finora dipinte. In essa la passione, la sensualità della donna unite all'imperiosità della regina assumeranno un carattere fuori del comune. Questa orientale, che faceva cadere a' suoi piedi i romani guerrieri, univa in sé qualcosa di selvaggio e di sublime nel tempo medesimo. Bel soggetto!

Egli, che cercava ne' suoi quadri l'espressione ancora più che il materialismo della forma per sé stessa, doveva colpire nella barbara regina questo carattere della donna imperiosamente voluttuosa. Ma come dare poi alla semplice e bella sua Cecilia un sentimento, che a lei certamente doveva essere ignoto?

Lesse e raccontò al suo quadro vivente tutto quello che poté della barbara regina; e se non poté metterle nell'anima quello che essa non aveva provato, pure poté credere, che per le forme plastiche questa modella gli avrebbe servito meglio che ogni altra tolta al trivio, e troppo volgare. Il pensiero dell'artista del resto deve fare la sua parte.

Fu la prima volta in cui il pittore dovette domandare alla ragazza un denudamento non piccolo del suo corpo. Ci volle qualche sforzo a persuaderla. Ma non gli fu difficile a mostrarle, che per presentare ai fedeli sugli altari e le Madalene penitenti, e le Vergini martirizzate, e, rimontando al vecchio testamento,

di tempo presso l'Ufficio municipale di Muzzana al Torgnanno.

10. Avviso d'asta. Nel 18 aprile corr. nell'Ufficio municipale di Talmassons si terrà asta pubblica per la costruzione degli edifici scolastici nella frazione di Talmassons e in quella di Plambro.

11. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Moggi fa noto che nel 10 maggio p. v. nella r. Pretura di Moggi si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

12. Estratto di bando. Nel 9 maggio p. v. avrà luogo nel Tribunale di Pordenone l'incanto e vendita di immobili in Comune censuario di Vigonovo. L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dall'esecutante signor Fioretti Francesco di Conegliano in lire 2525.

13. Estratto di bando. Si rende noto che sono messi in vendita, mediante giudiziale incanto, beni in mappa di Tarcento pel prezzo di lire 970 20 offerte dalla creditrice istante Amministrazione giudiziale della eredità Cojaniz di Tarcento contro gli eredi Armellini del fu Giacomo e gli eredi Armellini del fu Mattia. L'incanto seguirà presso il Tribunale di Udine il 24 maggio p. v.

14. Avviso d'asta. Nel 19 aprile corr. nell'Ufficio municipale di Pasian di Prato si terrà pubblico esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente i lavori di condotta d'un filo d'acqua del Ledra in paese di Pasian di Prato. Sarà aperta la gara sul dato di lire 1088.78.

15. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Trevisan Pietro di Palmanova contro Mangonotti Antonio e Gio. Batt., il primo di Mortigliano ed il secondo di Gonars, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili esecutati al signor Mangonotti Antonio per lire 2500. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopra indicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 15 aprile corr.

Le nostre ferrovie. Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* quanto segue: « Ci scrivono da Roma, che la Provincia di Udine trova ivi difficoltà per far approvare la sua strada ferrata di IV classe, perchè il Ministero ha già impegnati i fondi per otto anni, in base alle domande già presentate. Ciò serve di norma eventualmente anche a Venezia. »

Alcuni giorni fa era stato detto anche a noi, che i nostri scrivessero da colà che fino al 1896 erano impegnati tutti i fondi per la costruzione di ferrovie, cosicché prima d'allora, e chi sa quanto dopo, non c'era da pensarvi. Già la legge omnibus del 1879 metteva ventun anni per costruire l'omnibus ferroviario-elettrale. Così si potrebbe attendere prima di averle anche quest'altro secolo.

Per questo noi dicevamo, che bisognava

le Eve innocenti del Paradiso terrestre, bisognava pure cavare la camicia anche alle donne. Del resto al pittore, come al medico, nulla resta coperto. La donna per essi non è che una bambinella, che non può nemmeno capire che cosa sia questo pudore. Ogni donna poi anche si mostra affatto al suo uomo.

— Al suo uomo! esclamò qui la Cecilia.

— Al suo uomo sì! Non sono io il tuo uomo, padre, fratello, e quasi marito, almeno per desinare insieme?

E qui finiva il discorso colla solita reticenza. Ma intanto la modella lasciò fare e sentì, senza riluttanza, anche, che dopo Cleopatra doveva venire Eva; giacché gli era promessa una commissione per questa.

Le vesti, le gemme (finte che s'intende) gli splendori di cui doveva essere circondata Cleopatra furono un poco per Cecilia quella medesima tentazione, che per la Margherita del Faust furono i doni melfistofelici. Da Eva in qua quale donna può chiamarsi esente dalla tentazione dell'abbellimento? Quando tutti dicono, che il maggior pregio loro è la bellezza, come dell'uomo la forza, si potrebbe pretendere, che la donna non avesse intero quello che è il suo carattere?

Quando Berto ebbe accomodata la sua modella colle vesti splendide e colle gemme da Cleopatra e nudate in parte le sue forme, la condusse allo specchio, che vi si vedesse; e come vide alquanto contenta la vanità femminile in lei, esclamò:

od accettare la prima proposta della Società veneta di costruzioni, comunque modificata, che vi prometteva le ferrovie in breve tempo, ed una rete di ferrovie economiche, se si proponevano a buoni patiti. Aspettiamo intanto ulteriori schiarimenti prima di discutere questo tema. Certo il Friuli non può aspettare quest'altro secolo, quando tutta l'Italia superiore si viene coprendo di una fitta rete di ferrovie più o meno economiche.

Le nomine del Sindaco. Con il Decreto 9 marzo u. s. furono fatte le seguenti nomine di Sindaci nei vari Comuni della nostra Provincia:

Amaro, Zoffi Giovanni.
Ampezzo, Serlini dott. Emenegildo.
Aureis, Piazza Giacomo.
Arba, Faelli Antonio.
Arta, Cappellani Giuseppe.
Artagna, Liva Giovanni.
Arzene, Rallo Gio. Batta.
Attimis, Ronchi Giuseppe.
Aviano, Ferro cav. Francesco.
Bagnaria, Antonini cav. Rambaldo.
Bardis, Panton Angelo.
Bertolico, Laurenti Marco.
Bicinicco, Mantovani dott. Pietro.
Bordano, Picco Simeone.
Brugnera, De Carli Pietro.
Budoja, Besa Angelo.
Buzza, Minisipi Giacomo.
Buttrio, Tomasoli dott. Luigi.
Camino, Mainardi cav. dott. Ermes.
Camporotondo, Zughiani Gio. Batta.
Caneva, Mazzoni Gio. Batta.
Casarsa, Moro cav. dott. Jacopo.
Cassacco, Bertolli Giovanni.
Castellano, Pillini Giovanni.
Cavazzo Nuovo, Bella Valentino Giuseppe.
Cavazzo Carnico, Biliati Luigi.
Cenciverio, Pitt Antonio.
Chions, Sbrlavacca cav. Ottavio.
Chiara forte, Rizzi Guglielmo.
Cimolais, Bressa Sante.
Ciseris, Fioresi Giuseppe.
Cividale, Cuccovaz avv. Gustavo.
Claut, Giordani Angelo.
Clauetto, Ciscuti Giovanni.
Codroipo, Moro Daniele.
Siggacco, Biasutti cav. dott. Pietro.
Colloredo, Colloredo cav. Paolo.
Comeliano, Di Piazza Giovanni.
Cordovado, Cecchini ingegnere Francesco.
Corona, Gotta Angelo.
Coseano, Covassi Pietro Antonio.
S. Daniele, Cecconi cav. avv. Alfonso.
Dignano, Pirona Aristide.
Dugna, Cordignano Giacomo.
Ermonzon, Castellan Leonardo.
Ert, Corona Augusto.
Faedis, Armellini Giuseppe.
Fagnola, Nigris Luigi.
Fanna, Marchi avv. Alfonso.
Feletto, To o dott. Giuseppe.
Fiume, Zatti Paolo.
Forgaria, Pascoli Pasquale.
Forni Avoltri, Vidale Giacomo.
Forni di Sopra, Chiap Luigi.
Forni di Sotto, Fazzutti Odorico.
Frisanco, Beltrami Davide.
Gemona, Strudi Davide.
S. Giorgio di Nogaro, Ferrari dott. Pio.
S. Giorgio di Richinvelda, Sabbadini Antonio.
S. Giovanni di Manzano, Tami dott. Angelo.
Gorizia, Moro dott. Antonio.
Ippis, Mareschi Leonardo.
Latisana, G. accomiti dott. Girolamo.
Laurico, Florit Luigi.
S. Leonardo, Chibai Giovanni.
Lestiza, Fabris cav. dott. Nicolò.
Ligosullo, Moro Pietro.
Lusevera, Pinosa Valentino.
Magna, Facini cav. Ottavio.
Miano, Piuze Sante.

Maniago, Di Maniago cav. Carlo.
Manzano, Trento cav. Antonio.
Marano, Olivotto Rinaldo.
S. Maria la Longa, Barzi Adelardo.
Martignacco, O'giani Martina nob. Gio. Batta.
Medano, Michelini Michele.
Moggio, Franz Antonio.
Mombasco, Puppi cav. Giuseppe.
Montebelluna, Tonutti Antonio.
Montebelluna, Cigolotti cav. Caterino.
Morsano, Torchi dott. Giovanni.
Mortegliano, Varma cav. dott. Gio. Batta.
Moruzzo, Groppiero cav. Giovanni.
Muzzana, Bruno Giuseppe.
Nimis, Barzi Giacomo.
S. Orlino, Petrosini Ferdinando.
Ossoppo, Fabris Giuseppe.
Ovaro, Goutardis Virgilio.
Pagnacco, Colombatti nob. Pietro.
Palazzo, Bini Luigi.
Paluzza, Busetto Matteo.
Pasin di Prato, Zambotto Vincenzo.
Pasin Schiavonesco, Questaux cav. Augusto.

Pasiano di Pordenone, Quirini nobile Giacomo.

Paulano, Sbrizzi Giovanni.
Pavia, Lovaria cav. Antonio.
S. Pietro, Cuccovaz cav. dott. Giovanni.
Pizzano, Sguerzi Giacomo.
Platich, Gasparutto Giuseppe.
Pocenia, Ganz Agostino.
Polcenigo, Ziro Angelo.
Porcia, Ludrigo M. C. Antonio.
Pordenone, Varisco cav. Francesco.
Porpetto, Frangipane cav. Luigi.
Povoletto, Fabris Gio. Batta.
Pozzuolo, Lombardi nob. Giuseppe.
Padamano, Otello cav. Ludovico.
Prata, Brunetti Ernesto.
Prato Carnico, Bruschi Bortolo.
Pravissin, Petri dott. Andrea.
Precedico, Schiuzzi Giovanni.
Premariacco, Cucchione Giuseppe.
Preone, Lupieri Antonio fu Gio.
Prepotto, Velischi Antonio.
Raccolana, Rizzi Carlo.

Ragogna, Beltrami Gaspare.
Ravascletto, De Cignis Giacomo.
Raveo, Aris Luigi.
Reana, Cancianini Marco.
Remanzacco, Ferro dott. Carlo.
Riva, Colossi Pietro.
Resiutta, Di Stali Gaetano.
Regolato, Gacco Giuseppe.
Rive d'Arcano, Covassi Francesco.
Rivignano, Gori Giacomo.
Roddia, Birghetti Valentino.
Rovereto, C. J. J. Napoleone.
Sauris, Polentini O. Valdo.
Savogna, Matelli Michele.
Sedegliano, Chessa Pietro.
S. Quirico, Cristofoli Francesco.
S. Sisto, Fabris dott. Giovanni.
Socchieve, Del Fabbro Carlo.
Spilimbergo, Faibani avv. Oliviero.
Siregna, Chiaz Stefano.
Sutrio, Quaglia avv. Edoardo.
Talmassons, Vigna Antonio.
Tarcento, Morgante cav. Alfonso.
Tarcetta, Sprengia Antonio.
Tavagnacco, Bra di dott. Carlo.
Teor, Della Giusta Davide.
Torreano, Cudicchio Mattia.
Tiamonti di sopra, Zitti cav. Domenico.
Tiamonti di sotto, Masutti Luigi.
Trasaghis, Colavizza Antonio.
Travesio, Agosti Bortolo.
Treppo Carnico, Moriconi Domenico.
Treppo grande, De Luca Angelo.
Tricesimo, Chiussi Giuseppe.
Trivignano, Torossi Girolamo.
Udine, Piccoli comm. Luigi Gabriele.
Vallencello, De Forno Giuseppe.
Varmo, Grazzoli Antonio.

Valvasone, Mizzano dott. Carlo.
Venzone, B. Lina Pietro di Pietro.
Verzani, Mizzano Sebastiano.
Villa Santina, Rimer avv. Ignazio.
Vito d'Asio, Sostero O. Azzo.
S. Vito di Fagnola, Moli Carlo.
Varmo, Bortoli Giuseppe.
Zoppola, Marcolini dott. Girolamo.
Zuglio, Giordani Giuseppe.

Una carta ferroviaria della Lombardia, posteriore di alcuni mesi a quella di cui già menzionata del comm. Gatti, e pubblicata ad Udine, ci mostra essere più vero che mai che non abbiamo detto altre volte; cioè che il nostro Friuli, la di cui importanza noi dimostravamo in parecchi lavori dopo il 1866, sarà l'ultima delle italiane provincie ad avere la sua parte di ferrovie ordinarie, come delle economiche. Ed ancora, dietro le informazioni da noi ricevute in Lombardia nel settembre scorso, le indicate come in progetto sulla carta stampata ad Udine non sono tutte. Lo stesso si potrebbe dire del Piemonte, dove abbiamo tutti i giorni notizia di nuove ferrovie economiche, che o si compiono, o si progettano. Le provincie di Verona, di Vicenza, di Padova e di Treviso camminano anch'esse sulla stessa via.

Di per tutto insomma si procede di gran passo e noi siamo al sicuro, dopo il grande sforzo che ci volle ad ottenere la pontebbana, per non rimanere isolati. Da per tutto hanno già da molto tempo una ferrovia lituana, e noi l'aspettiamo ancora. Altre le ferrovie economiche che vanno congiungendo tutti i paesi alla grande rete; e presso di noi nessuno sa dirci quando potremo contare qualcosa di simile, mentre c'erano tutte le ragioni per darsi una rete completa di ferrovie agricole, oltre le congiunzioni di carattere commerciale, come quella che discenderebbe alla Bassa e le altre per connettersi alle nuove ferrovie delle provincie di Venezia e Treviso.

Noi vorremmo, che tutti i Friulani dessero un'occhiata alla succitata carta ferroviaria della Lombardia per persuadersi che colà è già fatto cinque anni di quello che noi appena ci arrisichiamo di progettare. Non parliamo di Milano, che è come la grande stella da cui partono tanti raggi in tutte le direzioni; ma delle città secondarie come Pavia, Lodi, Monza, Brescia ecc. ed ancora delle minori.

In verità che si rimane mortificati al vedere di quanto gli altri ci lasciano indietro. Noi vorremmo che i nostri s'informassero sui luoghi degli effetti prodotti dalle nuove comunicazioni per persuadersi di quello che si può e si deve fare anche presso di noi. Un pellegrinaggio per la Lombardia, per il Piemonte, per l'Emilia, per la Toscana per questo scopo sarebbe di tutta opportunità.

A proposito dell'articolo del P. «Operario Nazionale» sulla Società operaia di Udine.

On. sg. Direttore del GIORNALE DI UDINE.

Prego la di lei compiacenza di pubblicare la seguente e certo del favore la ringrazio.

L'articolo d'oggi sul *Giornale di Udine*, tolto dall'*Operario* di Bologna, dopo una lode in generale alla nostra Società operaia non è che uno sperticato e oggi alla testè cessata Direzione ed in special modo al V. presidente sig. Bardusco.

Io non discuto i meriti, né sulla capacità di alcuni; ma, perché l'estensore di quell'articolo e, specialmente, quella parte di pubblico che lo lesse e che non

sa come stieno le faccende non siano tratti in inganno per tanto incensamento che da qualche tempo si prodiga a detta Direzione ed al di lei capo, va bene che si mettano le cose in chiaro e che si dica la pura e semplice verità.

Le due medaglie d'argento, delle quali è fregata la bandiera sociale, vennero conferite, una nel 1872, l'altra nel 1874; quella d'oro, all'ultima Esposizione di Milano.

Il sig. Luigi Bardusco entrò nella Società nel 1873 ed essendone non meno e perciò inespugnabile, non prese parte alcuna all'ottenimento delle due prime onorificenze.

Quando la Società concorse all'Esposizione di Milano egli era consigliere, ma per la combinazione della rinuncia di altri che avevano riportato più voti di lui.

Quella entrata nel Consiglio gli valse però, qualche mese dopo, la nomina a Vicepresidente, in seguito alle dimissioni del Presidente sig. Rizzani e di 19 Consiglieri, per diversità di idee sull'importante argomento delle pensioni agli operai.

Durante la vicepresidenza del Bardusco, fu decretata alla Società la medaglia d'oro «per lo sviluppo patrimoniale conseguito dal sodalizio in breve corso d'anni, onorificenza dovuta in molta «parte alle zelanti prestazioni del signor «Giovanni Gennaro» (pagina 4 dell'ultimo resoconto).

E amati tutti i resoconti della Società dal 1874 al 1880 non mi si dà di rinvenire fra l'elenco dei Consiglieri il nome del sig. Luigi Bardusco e, se la di lui amministrazione degli ultimi pochi mesi valse a formare lo splendido risultato del patrimonio, allora so o si potrà dire, coi suoi incensatori, che egli ha salvato la Società da sicura rovina ed almeno da uno stato stazionario.

L'articolista dell'*Opera* o ha giustamente una parola di lode per i quindici dimostrazioni stautistiche che corredano l'ultimo resoconto; ma se si prendono per mano però i resoconti degli anni decorati sarà facile convincersi che essi pure hanno a corredo elaborati presocchè identici, ad eccezione di quelli immaglianti che la esperienza ed il naturale progresso portano in tutte le cose umane.

Chiarita così la situazione, non mi resta altro che a dire una parola sulle ultime elezioni sociali, corroborandola colla eloquente ed indiscutibile logica delle cifre.

Portato, il sig. Bardusco, a candidato quale Preside ottenne 197 voti, in confronto di 452 avute dal sig. Volpe;

portato anche alla candidatura di consigliere, il Bardusco ebbe 242 voti, mentre l'ultimo dell'altra lista ne ebbe 355.

Non faccio commenti; ho esposto al pubblico quanto sopra, perché è giusto che ognuno abbia il suo.

Udine, 4 aprile 1882.

Un socio elettore.

La crisi nella Società del Reduci che non fu neppure avvertita, avrà scioglimento con la nuova nomina delle cariche. Crediamo che a tal uopo verrà convocata l'assemblea per la terza festa di Pasqua; ed è a ritenersi che verranno riconfermati i dimissionari fatta qualche eccezione; e così sarà scongiurata una eventuale crisi.

Il Consiglio che cessa in una prima seduta ha già fatto molto, e pare che tutti i soci in generale sieno ben disposti per dare maggior vita a questa Società. Il solerte Antonio Sgorio tutto cuore per la Società del Reduci ha provveduto per la bandiera, donò diversi quadri e promosse un socio bisognoso un vestito completo. Sicuro che di questi soci ce ne vorrebbero molti.

Un Socio.

Uffici tecnici di Fagnola. Entrati col 1 aprile in esercizio i nuovi uffici tecnici di finanza, l'onorevole ministro ha dramate le necessarie istruzioni mediante circolare per di mutarne esattamente la circoscrizione, e determinare così le attribuzioni di ciascuno ufficio come le norme dalle quali deve essere disciplinato il servizio. Gli uffici nuovi dovranno attendere all'applicazione della tassa sui reali e di quelle di fabbricazione, e i limiti stessi nei quali fin qui s'adattavano erano compiuti dai soppressi uffici tecnici del macinato; a tutti i lavori d'industria tecnica relativi alla conservazione dei carichi, alla esecuzione delle perizie e dei calcoli per forniture e riparazioni di mobili e per opere e riparazioni di edifici; alle perizie riguardanti la stima dei beni demaniali che il governo ha autorità di vendere; alle perizie concernenti l'identificazione dei fondi; a qualche annua prestazione in via preliminare degli immobili d'ogni specie, sul cui valore sia sorta o possa sorgere contesa circa l'applicazione della tassa di registro; e finalmente a qualsiasi lavoro d'ordine tecnico relativo alla produzione dei sali, alle miniere dei tabacchi, alle dogane, all'asse ecclesiastico, al patrimonio immobiliare dello Stato o comunque possa interessare l'amministrazione finanziaria.

La Vettura Bollee. Il *Giornale dei lavori pubblici* del 5 corr. annuncia avere il Consiglio superiore dei lavori pubblici adottato parere favorevole sulla domanda del signor Feruglio per attuare delle vetture a vapore, sistema Bollee, sulle strade nazionali Udine-Cividale e Udine-Palmanova.

Da Sacile scrivono all'*Adriatico*:

Il dottor Piredda Minis resterà in Sacile quale medico di trenta fam. glie, che gli stabiliranno un assegno annuo da passarsi in scossione a questo esattore comunale, in complesso una somma equivalente allo stipendio stabilito dal capitolato del municipio.

Lo stesso dottor Minis conterà inoltre, come in precedenza, il servizio pagato alle dipendenze del Manicomio e del Presidio Militare.

Fecce in paese ottima impressione la recente sentenza della Suprema Corte di Firenze, che — comandando l'immediata restituzione del deposito — cassò l'ordinanza dell'Appello di Venezia, negando al dottor Minis la libertà provvisoria.

Ritorna ancora un po' di fermento contro chi è ritenuto principale fautore del provvedimento preso a danno del dottor Minis, e vi è qualcuno che ancora non osa uscire di casa per timore dell'ira popolare.

Ma speriamo che quanto prima, mediante qualche saggia e prudente disposizione dell'Autorità, il paese ritorni nel suo stato normale di calma.

Teatro Sociale. Iersera, all'ultima recita della compagnia Monti assisteva un pubblico abbastanza numeroso, e la bella commedia di Leo Castelvoglio, *Un brando*, come altre volte, piacque e fu applaudita, anche in grazia della buona interpretazione.

All'ultimo atto un lungo e insistente applauso volle salutare anche una volta i bravi attori, che stamane partirono per Ferrara.

Uno speciale saluto s'abbiano anche da parte nostra le signore Z. G. Grassi, Giagnoni, Jucchi Bacci e Zinzi, nonché i signori cav. Monti, Belli Baines, Giagnoni, Fabbri e Tellini, siccome quelli che viemmaggiamente ebbero campo di farsi apprezzare ed applaudire dal pubblico nostro.

A la egregia Presidenza del Teatro Sociale poi una parola d'elogio per averci procurato un'ottimissimo spettacolo, tanto più che crediamo sapere che è già in ficcende per riaprire quest'agosto il Teatro con un corso di rappresentazioni d'opera seria.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 9° regg. fanteria eseguirà domani 6 aprile sotto la Loggia municipale alle ore 5 pom.

1. Marcia: Felicitazioni	Pinocchi
2. Ouverture: Cavalier Doubos	Francovich
3. Polka: Boccaccio	Soprié
4. Pot pourri: l'Africano	M. y. beer
5. Valzer: Boccaccio	Soprié
6. Marcia	N. N.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani 6 aprile sotto la Loggia municipale alle ore 6 1/2 pom.

1. Marcia	Arnhold
2. Sinfonia nell'op.: Franco	Arnhold
3. Cacciatore	Weber
4. Valzer: Miniere galanti	Stauss
5. Coro nell'op.: Faust	Gounod
6. Polka: Mandi naine	Arnhold

Un orologio d'oro a cilindro fu tersera perduto in Via Porto Sirpi. Pregasi l'onesto trovatore di portarlo all'Ufficio di questo Giornale, che gli sarà corrisposta generosa mancia.

Incedio a Cervignano. Si telegrafò da Cervignano, 5: Domenica alle ore 9 pom. il fuoco distrusse due case unite ad uso sallo. Gli animali furono salvati, morì il pronto ed ordinato soccorso. Il fuoco minacciava sei case addossate a gran distanza di legna già ardenti. Esso venne fortunatamente isolato a tempo.

NOTABENE

Società Italiana degli autori. Il pubblico è già stato informato come nel Congresso per la proprietà letteraria, tenutosi in Milano lo scorso settembre sotto la presidenza di Giuseppe Carducci, fosse nominato un Comitato con l'incarico speciale di preparare la formazione d'una Società italiana degli autori. Quel Comitato, presieduto da C. S. e Canò, ha finito l'opera sua, ossia ha preparato un progetto di Statuto per una Società che possa riunire nel suo seno gli uomini di lettere e di scienza, gli artisti, gli insignanti, gli editori e quanti hanno diritto d'autore da far valere. Questo progetto di Statuto deve essere esaminato dagli interessati; e perciò è convocata in Milano un'assemblea per i giorni 22-23 aprile a fine di discutere lo Statuto e costituire la Società. Il luogo e l'ora saranno annunciati a suo tempo. Il progetto

— Come sei bella vestita da regina! Tu questo bacio, che lo meriti.

Quel bacio fu alla giovane come una scintilla elettrica, che le corse per tutti i nervi. Un lampo, passeggero, il rossore le abbellì più che mai il caro viso; e quando abbassò gli occhi, parve ancor più bella, e Berto fu alla replica.

Allora la giovane corse a nascondersi nella sua stanza.

Si avrebbe dovuto dire, che quei due baci equivalevano ad una promessa di fidanzamento; ma non ebbero altra conseguenza per il momento.

Ripreso il lavoro, si continuò, fino a che il quadro fosse compiuto.

Lo fu appena, che Berto condusse Cecilia ad una scampagnata, quasi a premio di tanta assiduità.

La condusse nell'oltrè di uno di quei poggi, che potevano, con diverso aspetto, ricordarle i suoi di Certaldo. Ivi soletti, all'ombra d'un albero, si sciorinò una tovaglietta, e con sovravi molte cosarelle da farne una deliziosa colazione, confortata da un bicchiere del buono.

Gli angelielli facevano all'amore sull'albero, le farfalle aleggiavano tutto all'intorno, altri insetti saltellavano sull'erba.

— Domani, scappò a dire il pittore, tu sarai la mia Eva. Fa conto, che questo sia l'albero e che tu abbas da coglierne il pomo. Lo darai a me? Intanto tu mi devi una restituzione. Voglio riavere il mio bacio.

Il bacio fu restituito.

Il domani apparve nello studio di Berto in tutta la sua nudità la vaga pastorella di Certaldo. Il pittore la dispose come intendeva di figurarla. Parvegli veramente degna madre di tutti i viventi; tanto quelle forme erano armoniche, giustamente proporzionate, ricche e svelte ad un tempo.

Oramai erano caduti tutti i veli. A lasciarli cadere ebbe forse la sua parte nella mente della giovane l'idea, che non c'è Eva senza Adamo, e che Berto dovesse diventare il suo Adamo.

Il pudore naturale era vinto; e siccome Eva non aveva ancora peccato, non c'era nemmeno l'idea che potesse essere offeso.

La tentazione però c'era, ed il peccato poteva venire. Pure non venne; e Berto voleva compiere presto la triade delle sue donne con Venere, la di cui nudità non doveva più essere innocente come quella d'Eva, ma allettativa e conscia della propria bellezza. Il suo disegno era di andare a Parigi, come il solo paese dove questi nuovi suoi lavori avrebbero potuto essere apprezzati e pagati.

Cecilia pensò, che dopo questo, forse Adamo avrebbe proposto ad Eva una perpetua unione.

Non occorre descrivere più oltre le tre donne. Basta sapere i tre gradi che esse avevano nella educazione della modella. L'una aveva destinato in lei l'amore degli ornamenti femminili ed adulato la vanità della donna, sicché, potesse desiderarli; l'altra aveva mostrato la sua naturale bel-

lizza in tutta la sua nudità ad un uomo, che forse non era più padrone di sé stesso, nonché di lei; l'altra aveva gettato in lei stessa il germe di quella piacente sensualità, che poteva rimanere tale, ma poteva anche nobilitarsi coll'amore, se era destino, che Berto, per il quale non c'era più camicia, avesse a divenire il suo uomo.

Qui si presentava un passaggio pericolosissimo della vita; era come un ponte leggerissimo collocato sul torrente precipitoso della passione, a passare il quale si doveva essere in due. Al di là ci poteva essere la virtù come il vizio, l'onore e l'affetto come il disonore coll'ebbrezza, che avrebbe potuto condurre ad una caduta irreparabile e cagione di disprezzo e d'infinito dolore.

Quale era il pensiero di Berto? Cecilia avrebbe voluto indovinarlo; ma essa non osava interrogare, per non disingannare in sul nascere una speranza e quel conforto della vita che pure la compagnia di quell'uomo le aveva apportato, anche disattendola dall'inconscia semplicità della pastorella di Certaldo.

Cecilia non era nel caso di analizzare a questo modo né i propri sentimenti, né i propri pensieri; ma erano pur questi, come si erano venuti generando in lei nella sua vita di modella.

Andiamo a Parigi.

(continua).

di Statuto è stampato, e viene spedito gratuitamente a chi desidera prenderne cognizione.

Ognun vede quanto sia utile riunire in un sodalizio comune tutti quelli che professano scienze, lettere ed arti per rappresentarne gli interessi sia morali sia materiali. Società simili esistono in Francia, in Inghilterra, in Germania: sola l'Italia ne mancava. Fra poche settimane si riunirà a Roma il Congresso letterario internazionale; è necessario che esso trovi già costituita una Società italiana degli autori.

Chiunque desideri farne parte, o intervenire all'assemblea generale, o conoscere il progetto di Statuto, non ha che ad avvisare la presidenza del Comitato, in Milano.

Le tariffe telegrafiche. Venne distribuito ai deputati il progetto di legge per modificazione della tariffa telegrafica da attivarsi il 1 gennaio 1883. La tassa per ciascuna parola oltre le 15 nei telegrammi ordinari verrebbe ridotta a centesimi 5; quella per i telegrammi urgenti a lire 3 con aumento di centesimi 15 per ogni parola oltre le 15.

La tassa del telegramma semafico sarebbe fissata in lire 2 per qualunque numero di parole, oltre la tassa eventuale relativa alla percorrenza nelle linee telegrafiche.

Fra altre disposizioni del progetto notiamo quella, secondo la quale starebbe in facoltà del Governo di stabilire una tariffa per locazione di fili telegrafici per conversazioni telegrafiche fra privati e ad assumere direttamente un servizio telefonico per conversazioni tra abbonati.

Attenti. La Direzione generale del Tesoro ha fatto l'osservazione, che poco onesti speculatori, approfittando specialmente della ignoranza delle classi povere spargevano nel paese delle monete di rame di conio greco, esportando in cambio nel regno ellenico dei pezzi d'argento da 50 centesimi, che colà hanno un valore maggiore del nominale.

A ovviare tale inconveniente la prefata Direzione ha diramato agli intendenti di finanza una circolare colla quale s'intima loro di disporre l'opportuno, affinché i contabili provinciali non accettino d'ora innanzi nessuna moneta divisionaria da 10, 5 e 1 centesimo, che non sia l'italiana in corso, cioè quella di bronzo portante l'effigie del Re Vittorio Emanuele.

Sono quindi avvertiti gli intendenti di non accettare altra moneta divisionaria, se non l'italiana, per non esporsi a gravi perdite.

FATTI VARI

L'opinione di un cardinale. Da una corrispondenza tunisina all'*Avenire di Sardegna* togliamo il seguente cenno sul Lavignerie, testé nominato cardinale:

« Monsignore, più che aborrimiento, ha la più completa disistima degli italiani. Or son pochi giorni, viaggiando in ferrovia dalla Goletta a Tunisi, così si esprimeva: « Ho tutta la venerazione per l'attuale Pontefice, ma confesso che la mia mente ripugna dal concepire l'infallibilità nella persona di un Papa italiano, perchè gli italiani non sono seri. »

« L'europeo, al quale egli comunicava le sue opinioni, gli disse: « I tedeschi sono di molto seri. Vorreste dunque un tedesco nella cattedra di Pietro? »

— Oh! no, no!
— Un francese allora?
— Et pourquoi non? Est-ce qu'un français ne peut être pape?

Calze colle dita. Qualche tempo fa, fece il giro dei giornali un articolo in cui si deplorava che le calze, come si usano ora, possano essere di pregiudizio al piede; per evitare questo inconveniente, si diceva, si sarebbe dovuto surrogare le calze attuali con altre di forma più accorta.

Un ingegnere fabbricante di lavori a maglia non se lo fece dire due volte, e lasciò sul mercato le calze richieste, ossia calze colle dita.

La nuova invenzione apre forse un'era di assidue fatiche per le donne di casa. Manca ora soltanto che ad un calzolaio venga in mente di fabbricare le relative scarpe colle relative dita.

Un'eredità di 200 milioni. Un'immensa sostanza, della bagatella di 150 milioni di marchi, è stata lasciata da un conte Springer, dei dintorni di Hesselberg (Baviera) il quale, ancora giovane, lasciò la patria per emigrare in America. Ora, essendo egli morto senza eredi, vengono invitati tutti quelli che credono d'aver diritto all'eredità a far valere tale diritto.

possa esser nominato segretario del ministero di grazia e giustizia vuol essere confermata. Pare che la nuova informati di senatori avrà luogo indubbiamente il giorno dello Statuto.

Gli sportelli per cambio dei biglietti in moneta metallica non si apriranno prima del marzo 1883.

Confermasi la dimissione del segretario del Papa, cardinale Jacobini, in seguito a dissensi con Leone XIII per la attribuzione date da questi al fratello cardinale.

La *Rassegna* assicura che l'on. Magliani presenterà presto un progetto di legge sulla perquisizione fondiaria. La notizia va accolta con riserva.

Il trattato di commercio sarà iscritto nell'ordine del giorno della prima seduta alla riapertura della Camera, per evitare una proroga, perchè la presente già ottenuta scade l'8 maggio.

Il *Bersagliere* smentisce che l'on. Sella sia aggravato. Egli ha scritto anche recentemente ai suoi amici delle lettere donde rilevasi esservi esagerazione nelle notizie concernenti la di lui salute.

Il negoziante Bernardo Marsanodi Nervi, che ha fatto dono al Governo di lire 570,000 per l'acquisto d'una scuola agraria, è stato nominato commendatore.

Il giornale ufficioso del Depretis si esprime benevolmente a proposito della candidatura dell'avvocato Camillo Lanza a Casale.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

La commemorazione del Vespro Siciliano.

Palermo, 4. Sono dall'alba molta gente accorrevva sull'altura di Gibilrossa, onde assistere all'inaugurazione del monumento fattovi costruire per iniziativa del patriota Cappello col concorso del Re, della provincia, del municipio e della cittadinanza. Sulle lapide del monumento si legge: *Di queste rupe il 26 maggio 1860 Garibaldi diceva a Bixio la favola parola: « Non domani a Palermo. »* Parlò l'assessore Finacharo Aprile. Iddi Menotti Garibaldi disse che in nome del padre salutava la popolazione di Palermo e della Sicilia. (unghie eviva a Garibaldi) Intervengono il prefetto, e molte associazioni politiche ed operaie, oltre quelle dei Mille, del 1848, dei reduci e del Quattro Aprile.

Palermo, 4. Nel ritorno da Gibilrossa le associazioni e la musica entrarono dalla Porta Garibaldi e si recarono alla chiesa della Gancia, dove venne suonata la storica campana, ed allo square Garibaldi per incoronare il mezzo busto di Rizzo, e alla piazza delle 13 vittime della rivoluzione del 4 aprile 1860. Al palazzo di città la dimostrazione si sciolse, dopo un discorso di ringraziamento del sindaco al suono degli inni Reale e di Garibaldi. I rappresentanti dei comuni dell'isola, riuniti al palazzo di città sotto la presidenza del deputato Fil Astofone, votarono un indirizzo di ringraziamento a Palermo, e la coniazione di tre medaglie da darsi a Garibaldi, al Comune e al Marchese Ugo.

Madrid, 4. Il ministro della guerra lesse al Senato dei dispacci da Barcellona che annunziano che i magazzini e le manifatture sono nuovamente chiusi.

Pietroburgo, 3. Il *Journal de Saint-Petersbourg* smentisce che trattasi di esigere la naturalizzazione degli stranieri che abitano in Russia da cinque anni; però le concessioni di terreni agli stranieri lavoratori nelle campagne non si rinnovano allo spirare del contratto. Lo stesso giornale smentisce che lo S. O. K. x-chage di Londra sia intenzionato di cancellare i fondi russi dalle relazioni ufficiali. Il credito della Russia è solido, le risorse del tesoro bastano a tutti i bisogni.

Vienna, 4. Il ministro delle finanze inviò il Credito fondiario ed il Credit Anstalt, l'Union Bank, la Laenderbank e Ratschid a presentare le offerte per l'emissione della rendita in carta al 5 0/0 onde coprire il deficit de 37 milioni del bilancio.

Londra, 4. La *Morning Post* dice che Chamberlain ordnò alla compagnia costruttrice della galleria sotto la Minica di sospendere i lavori, essendo giunti al limite delle maree basse.

Pietroburgo, 4. Gli assassini di Steinkoff vennero impiccati in seguito a sentenza del Consiglio di guerra. I veri loro nomi sono ancora ignorati; essi li diedero falsi.

Berlino, 4. Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina di Schlozer a ministro presso il Vaticano.

Barcellona, 4. La situazione è identica. Gli operai circolano per le strade senza disordini. La guarnigione venne rinforzata.

Madrid, 4. La Camera cominciò la discussione della conversione del debito. I conservatori combattono i progetti finanziari.

Washington, 4. Il Consiglio di gabinetto si pronunciò contro la legge dell'esclusione dei cinesi. Credesi che Arthur opporrà il veto.

Si ha dal Chili che Trescott ritirò formalmente la mediazione degli Stati Uniti per la conclusione della pace fra il Chili ed il Perù.

DISPACCI DELLA SERA

Berlino, 4. L'Imperatore è ristabilito. Egli lavorò dopo mezzogiorno col capo del Gabinetto Albedyll.

La *National Zeitung* smentisce che il Principe imperiale andrà a visitare il Papa.

Praga, 5. Il reggimento Umberto I, in occasione del conferimento dell'ordine della Corona d'Italia al suo colonnello, ha dato un gran banchetto, al quale assistè il Principe Ereditario.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Odessa, 5. Gli assassini di Steinkoff si chiamavano Kossugu-k e Stepanoff.

Washington, 5. Arthur oppose il veto alla legge escludente per 20 anni dagli Stati Uniti i cinesi.

Cairo, 5. I consoli di Germania, Austria, Italia e Russia conferirono circa la nota confidenziale indirizzata al Governo egiziano dalle grandi potenze riguardo all'articolo 34 della legge organica.

Londra, 5. La Camera dei Comuni si è aggiornata al 17 aprile.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 5. Il granduca Vladimir con la granduchessa e il figlio sono partiti oggi per Napoli.

Vienna, 5. L'antisemitismo comincia ad agitarsi seriamente.

Lunedì fu tenuta una radunanza nella Leopoldstadt: parecchi oratori inveirono contro gli ebrei e furono applauditi. Iersera ebbe luogo un'altra numerosa adunanza operaia di spiccato carattere antisemitico.

Vi assistevano oltre 600 persone. Le invettive contro gli ebrei determinarono il commissario a sciogliere la radunanza.

Vi furono proteste, e ne derivò un tumulto ed uno scandalo gravissimo. Dovettero intervenire le guardie e disperdere i mitingai sulla strada. Si preparano nuovi meetings.

Parigi, 5. Le notizie da Barcellona continuano ad essere gravi. La popolazione persiste nella resistenza passiva.

Massa di popolo accampano scioperando nelle vie, le fabbriche e i fondaci sono chiusi, non ha luogo però alcuna violenza. Le truppe sono sempre congregate.

L'opinione pubblica della Spagna riprova la sommossa e parteggia col governo.

Anche i radicali e i repubblicani sono favorevoli a Sagasta, e la maggioranza della Camera gli voterà un atto di fiducia.

Londra, 5. Furono aperte sottoscrizioni per pagare la multa di 500 sterline cui venno condannato Bradlough per l'atto illegale commesso nel sedere pochi minuti sullo scanno di deputato.

Londra, 5. Continuano i reati in Irlanda. Specialmente l'assassinio di una donna accaduto lunedì suscitò una vivissima agitazione in Inghilterra. Si chiede al governo di procedere con rigore.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 4 aprile 1882 (listino ufficiale)

Scarsenza di generi, speculazione in calma, tendenza al ribasso nel grano turco, la maggior parte venduto a L. 15, ecco la situazione del 1° mercato granario dell'ottava.

	All'ettolit. da L. a L.	Al quintale da L. a L.
Frumento	21.00	21.50
Grano turco vecchio	14.75	15.50
Segala	14.75	15.50
Sorgo rosso	11.25	11.75
Lupini	11.25	11.75
Avena	11.25	11.75
Castagne	11.25	11.75
Fagioli di pianura	11.25	11.75
Orzo brillato	11.25	11.75
in pelo	11.25	11.75
Miglio	11.25	11.75
Spelta	11.25	11.75
Saraceno	11.25	11.75

FORAGGI	Al quintale fuori dazio con dazio da L. a L. da L. a L.
Fieno: 1° qualità	4.50 5.10 4.70 5.80
dell'alta (2°)	— — — —
della bassa (1°)	2.30 3.00 3.50 3.70
della bassa (2°)	3.40 — — —
Paglia da foraggio da lettiera	— — — —

COMBUSTIBILI
Legna da ardere, forti dolci
Carbone di legna

Foraggi e combustibili. 5 soli carri di fieno, poca paglia. Domande scarse. Nulla in combustibili. Semenzine ve n'erano, ma in rivendita, niente di prima mano.

Vini. Lirorno, 2. Nei vini di Toscana seguita sempre il ribasso; quelli di Napoli in calma e poche vendite.

Genova, 1°. Si notò qualche maggior richiesta nelle qualità comuni di Napoli, di cui vennero smerciate diverse partite che da molto erano qui giacenti. Nelle altre qualità niente di variato.

Messina, 1°. Prezzi invariati; la calma perdura, e senza avvenimenti capaci a compromettere il futuro raccolto, sembra non arischiato l'arguire che avremo continui e sensibili ribassi.

DISPACCI DI BORSA

Venezia, 4 aprile.
Rendita pronta 90.93 per fine corr. 92.52
Londra 3 mesi 25.72 — Francese a vista 102.40

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.58 a 20.60
Banconote austriache 216.50 a 217.00
Fior. austr. d'arg. — — —

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 5 aprile.
Nap. d'oro 20.63 Fer. M. (con). —
Londra 25.69 Banca To. (n°) —
Francese 102.50 Cred. it. Mob. 857.00
Az. Tab. — Rend. italiani 92.70
Banca Naz. — Rend. Turca 11.05

Parigi, 5 aprile. (Chiusura).
Rendita 3 0/0 83.55 Obbligazioni 254.10
id. 5 0/0 118.27 Londra 25.28
Rend. Ital. 90.60 Italia 21.12
Ferr. Lomb. — Inglese 102.62
V. Em. — Rend. Turca 11.05
Romane —

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Udine, 5 aprile 1882.

La sottoscritta Ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine dichiara che fino dal 4 aprile corrente ha revocato ogni e qualunque mandato da essa rilasciato al signor Domenico Merluzzi fu Gio. Battista di Tarcento e nominatamente quello 6 marzo 1872 autentico del Notaio dott. Giacomo Somella di Udine e deposto nei di Lui Atti 18411-1495. Dichiara di conseguenza che non sarà per riconoscere nessun atto che il detto Merluzzi fosse per fare nel di Lei nome ed interesse.

Per la mia Ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli.

Nicolò Angeli.

Municipio di Palmanova
Avviso

Si porta a pubblica notizia che il mercato franco che dovrebbe aver luogo, in questa città, lunedì 10 corrente — secondo giorno di Pasqua — viene trasportato al successivo lunedì 17.

Palmanova, 4 aprile 1882.

Il Sindaco
G. Spangaro
Il Segretario, Bordignon.

Lume Economico

A BENZINA
Originale brevettato E. Bianchi.
Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!

AVVISO

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovasi vendibile semente per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, e cioè: Antropogon da Lineo-Quadro, Helcus lanatus-Oleo. Lotus villosus, Lupinella o Sannofeno, Bromus pratensis.

Al quintale L. 70; 20 chili sono sufficienti per seminare un campo.

Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine trovansi ostensibili i campioni e si accettano commissioni.

Da vendersi

IN BUTTRIO.

Casa di civile abitazione con corte ed orto situata nel centro del paese ed in una delle più belle posizioni.

Per trattative rivolgersi al signor Domenico Beltrame fu Ant. in Caminetto di Buttrio.

LA DITTA

Pietro Barbaro

DI VENEZIA

con filiale in Udine, Mercato Vecchio n. 2, avvisa la sua numerosa clientela che il suo Magazzino di sartoria trovasi grandiosamente fornito di un assortimento vestiti fatti di ultimo taglio e stoffe novità per mezza stagione estiva, nonché di un grande e variato assortimento stoffe nazionali ed estere delle più accreditate fabbriche. Assume qualunque ordinazione impegnandosi di eseguirle in dodici ore con la massima esattezza onde soddisfare le esigenze del cliente.

Listino dei prezzi fissi:

Soprabiti mezza stagione
stoffa fantasia da L. 18 a 60
Vestiti completi disegni assortiti » 30 » 55
Finanziè diagonali e peruviani » 42 » 60
Bonjur un petto, diagonali e panno » 28 » 45
Sacchetti stoffe novità » 16 » 30
» orleanz neri e alpaca » 9 » 12
» orleanz colorati » 10 » 16
Vestiti completi tela lino colorati, moda » 16 » 28
Calzoni stoffe operate moda » 9 » 14
Gilet » 2 » 6

PER FANCIULLI.

Soprabiti mezza stagione, Inglese con collare ultima forma stoffe novità L. 15 a 18
Vestitini assortiti » 12 » 20

Bolzicco Libero

CAPPELLAIO

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Concorrenza impossibile.

Grande assortimento cappelli ultima novità di Fabbriche Nazionali a prezzi inferiori a qualunque altro venditore. Solidità e bontà garantite.

AVVISO.

Il sottoscritto si fa un dovere partecipare alla rispettabile cittadina Udinese, nonché all'incinta guarnigione ed alli Signori provinciali aver assunto sino dal primo marzo la conduzione del Caffè-Restaurant della nostra Stazione. Le buone vivande, gli sceltissimi vini, l'ottima birra, il buon servizio e la mitezza dei prezzi gli fanno sperare di essere onorato da numeroso concorso.

A. BISCHOFF.

AVVISO.

Presso la Ditta sottoscritta trovansi in vendita CARTONI SEME BACI GIAPPONESI dell'accreditatissima Società Bacologica Enrico Andreossi e C. di Milano, che ne tiene dalla stessa l'incarico e la rappresentanza.

G. DELLA MORA

4 - Udine via Rialto - 4.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 4. La notizia che l'onor. Pellegriani

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	diretto	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	omnib.
ore 5.10 ant.	omnib.	ore 9.30 ant.	omnib.	ore 5.50 ant.	omnib.	ore 10.10 ant.	omnib.
ore 9.28 ant.	omnib.	ore 1.20 pom.	omnib.	ore 10.15 ant.	omnib.	ore 2.5 pom.	omnib.
ore 4.58 pom.	omnib.	ore 9.20 pom.	omnib.	ore 4.00 pom.	omnib.	ore 8.28 pom.	omnib.
ore 8.28 pom.	diretto	ore 11.35 pom.	omnib.	ore 9.00 pom.	misto	ore 2.30 ant.	omnib.

DA UDINE		A PONTREBBA		DA PONTREBBA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.58 ant.	omnib.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	omnib.
ore 7.45 ant.	diretto	ore 9.43 ant.	misto	ore 1.31 pom.	misto	ore 4.18 pom.	omnib.
ore 10.35 ant.	omnib.	ore 1.33 pom.	omnib.	ore 5.00 pom.	omnib.	ore 7.50 pom.	omnib.
ore 4.30 pom.	omnib.	ore 7.35 pom.	omnib.	ore 6.00 pom.	diretto	ore 8.28 pom.	omnib.

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	omnib.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	omnib.
ore 3.17 pom.	omnib.	ore 7.06 pom.	omnib.	ore 8.00 ant.	omnib.	ore 12.40 mer.	omnib.
ore 8.47 pom.	omnib.	ore 12.31 ant.	omnib.	ore 5.00 pom.	omnib.	ore 7.42 pom.	omnib.
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.35 ant.	omnib.	ore 9.00 ant.	omnib.	ore 12.35 ant.	omnib.

AVVISO

Si rende noto che in via Farneto, casa Valensitz, Trieste, è aperto un recapito di vendita Burri, Formaggi, ed altri prodotti di diretta importazione d'origine, come pure per Commissioni

Fratelli Paulet.

Incaricato D.^{co} Zanier Sacucin.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituità, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante gravidanza; diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, ificimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Èstratto di 100.000 cure comprese in quelle di molti medici, del duca Pluckow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 86.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe e diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggiare i piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell, a Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.942. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.280. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 9.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, costati a digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leonie Poyet, istitutore a Byn-neas (Alta Vienna) Francia.

N. 63476. — Signor Curato Compagnoni, da diciotto anni di dispesie, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99.625. — Arignone (Financ), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione, le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire. Con male di stomaco giorno e notte, ed insonnia orribili. Ogni altro rimedio contro tale agonia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue da Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa DU BARRY & C. (limited). Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano.

Rivenditori in Udine: Anzolo Fabris, G. Comestati, A. Filippuzzi, e Silvio dott. De Favert, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, Farmacia, Tolmezzo Giuseppe Chiusi — Gemona Luigi Buliani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

17

Carrozzelle per Bambini

con e senza fole

da lire venti a lire quaranta

Cavalli con pelo nat.

A CULLA



Giocatori di novità
IN ASSORTIMENTO

Velocipedi di ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire quindici a lire trenta

Presso il Negozio di chineaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZAROTTIN

UDINE — Via Bartolini — UDINE

6

AVVISO

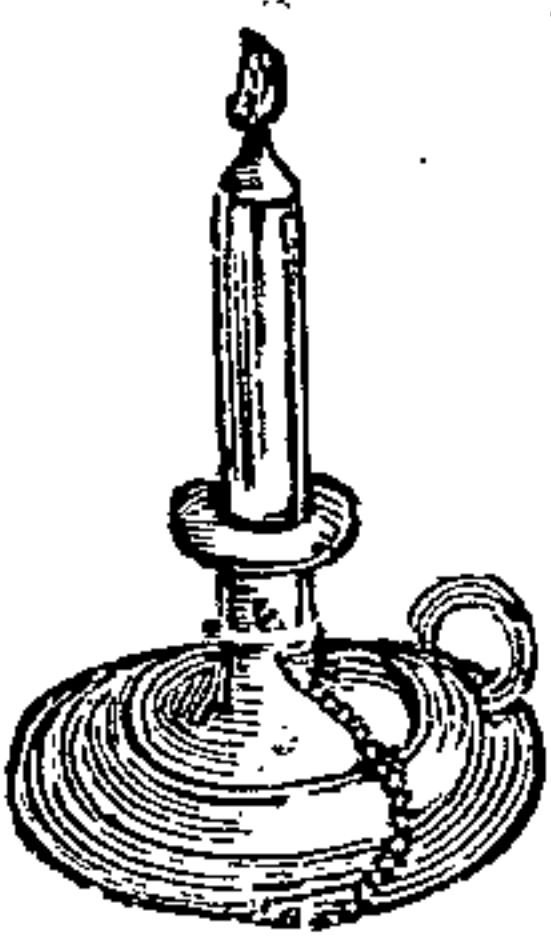
Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. — Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercato vecchio od in Poscolle di Domenico Bertaccini,

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provvedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocattoli. 11



In BUDAPEST il 5, 8 maggio

avrà luogo una

ESPOSIZIONE DI CAVALLI

con

PREMIAZIONE DI CAVALLI

pubblica ASTA di CAVALLI e CORSE
I premi da distribuirsi ammontano più di 10.000 franchi.

I cavalli esposti per la vendita, che sono delle migliori razze ungheresi verranno portati a questa fiera ed asta alle quali invita il pubblico che ha desiderio di fare acquisti.

SOCIETÀ per il MIGLIORAMENTO
della razza cavallina in Budapest. 1



Acqua ferruginosa - Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della fonte di Brescia dietro vaglia postale.
100 bottiglie acqua L. 22 — vetro e cassa L. 13.50, assieme L. 35.50
50 bottiglie acqua L. 11.50 — vetro e cassa L. 7.50, assieme L. 19
Cassa e vetro si possono rendere allo stesso prezzo affrancato fino a Brescia e l'importo viene restituito mediante vaglia postale.

Il miglior rimedio contro la Tosse

SONO

Le Pastiglie Carresi

a base di Catrame,

La più splendida prova della loro efficacia si riassume nell'uso che se ne fa tanto in Italia che all'estero.

Queste Pastiglie debellano in bre e tempo la debolezza di stomaco e di petto, le Bronchiti, la Tisi incipiente, i Catarrhi polmonari, i verscoli, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a Scatole al prezzo di L. 1.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

VIA S. GALLO, N. 52

Firenze, e nelle principali Farmacie del Regno.

Udine Farmacie: Filippuzzi, Comestati e Silvio dott. De Favert, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli — Pordenone, Roviglio, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore — Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovich e Lenthemburg — Fiume, Scarpa, Sikel, all'Angelo e Catti — Belluno, Farmacia Zanoni — Gorizia, Ponsoni — Treviso, Milioni — Feltre, Ravizza — Bassano, Fabris e Fontana.

LA MUSICA POPOLARE

Giornale Ebdomadario Illustrato

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZECCHIO in Milano, Via Pasquirolo N. 14.

A PARTIRE DAL 6 APRILE 1882

SI PUBBLICHERÀ IN TUTTA ITALIA

LA MUSICA POPOLARE

GIORNALE EBDOMADARIO ILLUSTRATO

Esirà ogni Giovedì per dispense di otto pagine
DI TESTO, MUSICA E DISEGNI

LA MUSICA POPOLARE darà in ogni suo numero 4 pagine di musica classica o moderna e 4 di testo e disegni, ritratti d'artisti ed autori celebri. Le quattro pagine di musica potranno separarsi da ogni numero per modo da raccogliersi ad Album alla fine d'ogni anno od a fascicolo per ogni singolo pezzo.

Nelle quattro pagine di testo oltre ai disegni e ritratti d'artisti ed autori celebri, darà delle biografie ed un Bollettino ebdomadario del movimento musicale in Italia e fuori.

LA MUSICA POPOLARE avrà così un doppio valore, come Raccolta di musica, da potersi rilegare a parte, ad un prezzo sin qui non mai raggiunto di buon mercato, e come Rivista teatrale illustrata dell'anno.

Cent. 10
ogni dispensa
di 8 pagine
in edizione
di lusso.

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

Franco di porto in tutto il Regno . . . L. 5 —
Alessandria, Susa, Torino, Tripoli . . . 6 —
Unione postale d'Europa e Am. del Nord . . . 8 —
America del Sud, Asia, Africa . . . 11 —
Australia, Chili, Bolivia, Paraguay . . . 14 —

Cent. 10
ogni dispensa
di 8 pagine
in edizione
di lusso.

Gli abbonati riceveranno in dono alla fine d'ogni anno la copertina, il frontispizio e l'indice per riunire il volume.

Per abbonarsi inviare vaglia postale
all'Editore EDOARDO SONZECCHIO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.